

✠ IN NOMINE SANCTE ET INDIVIDUE TRINITATIS PATRIS ET FILII ET SPIRITUS SANCTI ANNO ab Incarnatione domini Millesimo Centesimo sexto. Indictione Quarta decima. Nos petrus dei gratia sancte caiatiane sedis episcopus. domino Guarino Venerabili abbati sancti laurentii aversani cenobii tuisque successoribus in perpetuum. Cunctorum fidelium christianorum est congruis petitionibus congruam prebere exauditionem. Decet ergo nos precipue qui quamvis indigne prelati sumus hoc discretius observare. Maxime ad effectum perducere. quod pro religiosorum locorum petimus tranquillitate. Denique quia postulati a nobis cum venerandorum monachorum collegio ut prephato cenobio beati laurentii martiris. In quo deo favente preesse videris. Concederemus monasterium sancte crucis positum infra diocesim prescripte caiatiane ecclesie in monte scilicet qui dicitur berne a vobis usque nunc possessum. Inhumanum extimavimus. si vestre iuste petitioni non acquiesceremus. Presentibus ergo litteris assensu universorum canonicorum ac clericorum nostrorum. et cum voluntate domini robberti comitis. concedimus. damus. et confirmamus. tibi tuisque successoribus et predicte sancte congregationi iam nominati cenobii sancti laurentii in perpetuum iam dictum monasterium sancte crucis cum omnibus suis pertinentiis. excepto terra que est posita infra caiatianos fines in loco videlicet qui dicitur camula. qualiter prephato monasterio pertinuit. ut idem monasterium cum perscribtis suis cunctis pertinentiis secure et pacifice habeatis et possideatis. absque molestatione nostra nostrorumque successorum salva

✠ Nel nome della santa e indivisibile Trinità del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, nell'anno millesimo centesimo sesto dall'incarnazione del Signore, quattordicesima indizione. Noi Pietro, per grazia di Dio vescovo della santa sede **caiatiane**, a domino Guarino venerabile abate del cenobio **aversani** di san Lorenzo e ai tuoi successori in perpetuo. Alle giuste richieste di tutti i fedeli cristiani é necessario offrire opportuna soddisfazione. Pertanto principalmente noi che sebbene indegnamente siamo prelati cerchiamo di osservare ciò con maggiore distinzione, massimamente per condurre ad effetto ciò che é per la tranquillità dei luoghi religiosi. Alfine essendo stato a noi richiesto dal collegio dei venerandi monaci affinché al predetto cenobio del beato Lorenzo martire, in cui con il sostegno di Dio tu risulti presiedere, concedessimo il monastero della santa Croce, sito entro la diocesi della predetta chiesa **caiatiane** sul monte cioè detto **berne**, finora da voi posseduto, ritenemmo crudele non acconsentire alle vostre preghiere. Pertanto con la presente scrittura, con l'assenso di tutti i nostri canonici e chierici e con la volontà di domino Roberto conte, concediamo, diamo e confermiamo in perpetuo a te e ai tuoi successori e alla predetta santa congregazione del già nominato cenobio di san Lorenzo, il già detto monastero della santa Croce con tutte le sue pertinenze, eccetto la terra che é sita entro i confini **caiatianos** nel luogo cioè detto **camula** come appartenne al predetto monastero, affinché abbiate e possediate sicuramente e pacificamente lo stesso monastero con tutte le anzidette sue pertinenze senza molestia nostra e dei nostri successori, fatta salva la dignità episcopale. E ogni anno nell'assunzione

episcopali dignitate. Et per singulos annos in assumptione sancte marie nobis et successoribus nostris vel parte predicti nostri episcopatus. persolvatis vos atque successores vestri unciam auri boni unam pro iustitia quam ex predicto monasterio sancte crucis nostro episcopatu pertinet. Sane si quis in antea episcopus aut clericus vel laicus sive persona quelibet contra hanc concessionem ausu temerario pro parte nostri episcopatus resistere presumpserit. secundo vel tertio ammonitus si non apta satisfactione emendaverit sciat se libram auri purissimi unam compositurum. prephato cenobio sancti laurentii vel presenti predicto abbati eiusque successoribus. Et hoc scriptum firmum et ratum permaneat in perpetuum. ut autem verius credatur et firmiter observatur manu propria subscribenda corroboravimus. et ad extremum impressione nostri episcopatus sigilli insigniri curavimus.

✠ EGO QUI SUPRA PETRUS  
EPISCOPUS

✠ ego paulus archipresbiter

✠ Ego Herbertus cantor

✠ EGO SIMEON DIACONUS

✠ Ego qui supra Rodbertus Comes

della santa Maria a noi e ai nostri successori e alla parte del predetto nostro vescovado, assolvete voi e i vostri successori una buona oncia d'oro per giustizia poich  il predetto monastero della santa Croce appartiene al nostro episcopato. Invero se qualcuno d'ora innanzi vescovo o chierico o laico o qualsiasi persona con ardire temerario osasse resistere contro questa concessione per conto del nostro vescovado, ammonito la seconda o la terza volta se non si correggesse con opportuna soddisfazione sappia che dovr  pagare come ammenda una libbra di oro purissimo al predetto cenobio di san Lorenzo e al presente anzidetto abate ed ai suoi successori e questo atto rimanga fermo e sicuro in perpetuo. Affinch  poi pi  veramente sia creduto e pi  fermamente osservato con la sottoscrizione della *nostra* propria mano lo abbiamo rafforzato e infine abbiamo curato che fosse contrassegnato con l'impressione del sigillo del nostro vescovado.

✠ Io anzidetto vescovo Pietro.

✠ Io arcipresbitero Paolo.

✠ Io cantore Erberto.

✠ Io diacono Simeone.

✠ Io anzidetto conte Roberto.